



## L'INTERVISTA

soddisfazione per l'interesse suscitato"

# La Basilicata

*si dialoga parlando di appalti e incarichi"*

un dialogo con lui per chiedere l'affidamento di una mensa o delle pulizie di una struttura dell'Eni. Con Descalzi possiamo mettere le basi per far sì che la Basilicata abbia un ruolo da protagonista nella transizione energetica, divenendo uno dei principali hub d'Europa. Descalzi ha una visione innervata del miglior realismo cattolico e ha affascinato la piazza quando, citando un salmo della Bibbia, ha detto che nessun uomo è potente e che, anzi, è proprio quando ci accorgiamo della nostra fragilità che diventiamo più forti, perché cominciamo ad aver bisogno degli altri e a rispettarli. Da questa visione - e dalla domanda molto schietta del mio vescovo monsignor Orofino - è partita l'idea di un incontro a Viggiano insieme ai responsabili delle amministrazioni locali, ai sindacati e alle forze sociali.

**Il giorno prima dell'inizio della Festa di Avvenire, un altro evento, organizzato dalla Fondazione Matera2019 alla Cava del Sole, ci ha richiamato sull'importanza di costruire un futuro migliore. Cosa ne pensa?**

Il ricordo del Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli, al quale è stata intitolata la Cava del Sole, alla presenza della moglie Alessandra Vittorini e dei figli Livia e Giulio, è stato un momento di straordinaria importanza e bellezza, del quale ringrazio il Segretario Generale di Matera2019 Giovanni Oliva. L'esempio di Matera capitale europea della cultura deve contagiare il resto della Basilicata e del Mezzogiorno. Anche Hauser, star internazionale della musica classica, è rimasto folgorato dalla bellezza di Matera: la sera del 29 giugno ci ha donato tre brani, facendoci vivere un momento magico e il giorno dopo è venuto a Senise, promettendo di tornare presto in Basilicata. Forse qualche volta anche noi lucani dovremmo tornare a stupirci di fronte a quello che abbiamo e dire, come ha fatto Hauser: "Mamma mia che bellezza". Io credo

**Stjepan Hauser chiude la Festa di Avvenire suonando in Piazza San Francesco a Matera e, in basso, la Presidente del Bambino Gesù Mariella Enoc all'assemblea dei soci di Auxilium**

**"Con Descalzi possiamo mettere le basi per far sì che la Basilicata sia protagonista. E grazie a Orofino l'idea di un incontro a Viggiano"**



che possiamo crescere e costruire un futuro migliore per noi e per i nostri figli solo attraverso il rispetto della legalità, il lavoro dignitoso e la cura dell'ambiente.

**La seconda serata è stata dedicata ai testimoni di Pace, tema particolarmente importante in questo periodo storico...**

Parlare di pace ascoltando chi la promuove con la sua vita ci è sembrato l'approccio più giusto. L'intervento di Marco Impagliazzo ha colpito tutti, anche perché ha trasmesso l'esperienza della Comunità di Sant'Egidio, che da sempre svolge un'opera straordinaria a favore della pace e della riconciliazione in tanti conflitti dimenticati. Con i corridoi umanitari Sant'Egidio ha dato una lezione di civiltà all'Europa e ora anche gli Usa potrebbero adottare questo modello per



far arrivare in sicurezza e legalità chi fugge da guerra e miseria. Un altro testimone è stato Padre Enzo Fortunato, per molti di noi un fratello, il quale ha realizzato tante iniziative per la pace e la fratellanza tra i popoli ad Assisi. La sua capacità di dialogare anche con i più lontani e di promuovere iniziative benefiche per aiutare i poveri è davvero unica. Il direttore di Avvenire Marco Tarquinio, invece, ha raccontato perché interviene nei dibattiti televisivi, cercando di portare le ragioni della pace e rispondendo a chi, dividendo il mondo in buoni e cattivi, pensa che le armi possano risolvere i problemi. Quella sera mi è tornata in mente una frase di sant'Agostino che il Presidente Giulio Andreotti citò più volte in Senato: "Chi considera senza angoscia dell'animo i mali della guerra ha perduto ogni sentimento

umano". Inoltre, invitare Cecilia Strada (che era in collegamento dalla nave ResQ-People) e Simonetta Gola Strada, portavoce di Emergency, è stato anche un modo per rendere omaggio ad un grande uomo, Gino Strada, che ha speso la sua vita di medico al servizio

**"Oggi tanta gente è costretta ad andare fuori regione per curarsi. Trovare una soluzione per questi viaggi della speranza si può, ma è la Basilicata che deve chiederlo"**

delle vittime della guerra. Gino Strada, che firmò la nostra bandiera della Pace ad Assisi, diceva spesso che "la guerra non si può umanizzare, si può solo abolire".

**La terza sera sul palco c'erano Mariella Enoc, Presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Lucia**

**Aleotti, azionista di Menarini e Vicepresidente di Farmindustria e il professor Pier Giuseppe Pelicci, famoso oncologo dello IEO. I loro interventi hanno lasciato spunti interessanti per la Basilicata?**

Certo e non solo per la nostra regione. La dottoressa Enoc, come è nel suo stile, è stata di una chiarezza assoluta: anche da noi è possibile realizzare una sanità di qualità, in collaborazione con le eccellenze del nostro sistema sanitario nazionale. Oggi tanta gente è costretta ad andare fuori regione per curarsi. Trovare una soluzione per questi viaggi della speranza si può, ma è la Basilicata che deve chiederlo. Un altro nodo che la Enoc ha affrontato è quello della carenza di personale sanitario. Lei giustamente non crede nelle Case della

blemi e non possono essere le università a decidere le politiche di una nazione. Anche ricorrere all'assunzione di infermieri stranieri non sempre è giusto, perché andiamo a togliere personale sanitario a Paesi che ne hanno più bisogno di noi. Non a caso la Enoc ci ha tenuto a dire che il Bambino Gesù nel Mondo fa soprattutto formazione del personale sanitario. Di Paesi a basso reddito ha parlato anche Lucia Aleotti, affrontando con grande lucidità il tema della sospensione dei brevetti su farmaci e vaccini, ma sono rimasto anche molto impressionato dalle risposte del professor Pier Giuseppe Pelicci, famoso oncologo dello IEO: la passione con la quale ha spiegato i progressi della medicina nell'affrontare malattie che fino a pochi anni fa erano incurabili, ha fatto comprendere l'importanza della ricerca, dell'innovazione e del fattore umano.

**Appuntamento, dunque, alla settima edizione della Festa di Avvenire?**

Ne parleremo con i vescovi della Basilicata e come in ogni edizione troveremo la formula giusta sul luogo e sui temi da affrontare. Ma ci saranno anche altre iniziative durante l'anno, perché per noi la cultura deve essere una presenza costante, che accompagna, fa crescere e rende migliore la vita delle persone e quella delle nostre comunità.

Salute, che resteranno mura vuote senza nuovi medici e infermieri. Il vero problema da affrontare è quello della formazione e dell'investimento sui giovani. Come ha detto la Presidente del Bambino Gesù, il numero chiuso nelle facoltà di medicina sta creando grossi pro-